



Delibera della Giunta Regionale n. 534 del 05/11/2019

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 1 - Rapporti con Enti locali

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI. APPROVAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO E DELLE LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE PER L'ANNO 2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) che l'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000 ha previsto, tra l'altro, che: *"10. A decorrere dall'anno 2001, i trasferimenti erariali agli enti locali di cui al comma 9 sono aumentati di lire 500.000 milioni annue, di cui lire 30.000 milioni destinate alle province, lire 420.000 milioni ai comuni, lire 20.000 milioni alle unioni di comuni e alle comunita' montane per l'esercizio associato delle funzioni e lire 30.000 milioni alle comunita' montane. (...)"*
- b) che l'art. 14, comma 27, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122, ha definito le funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione;
- c) che l'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 ha stabilito, al comma 28, tra l'altro che: *"I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunita' montane, esclusi i comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di una o di piu' isole e il comune di Campione d'Italia, esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei comuni di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l). (...)"*; al comma 29 che: *"I comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata. La medesima funzione non puo' essere svolta da piu' di una forma associativa."* al comma 31 che: *"Il limite demografico minimo delle unioni e delle convenzioni di cui al presente articolo e' fissato in 10.000 abitanti, ovvero in 3.000 abitanti se i comuni appartengono o sono appartenuti a comunita' montane, fermo restando che, in tal caso, le unioni devono essere formate da almeno tre comuni, e salvi il diverso limite demografico ed eventuali deroghe in ragione di particolari condizioni territoriali, individuati dalla regione. Il limite non si applica alle unioni di comuni gia' costituite."*; al comma 31-ter che: *"I comuni interessati assicurano l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo: a) entro il 1° gennaio 2013 con riguardo ad almeno tre delle funzioni fondamentali di cui al comma 28; b) entro il 30 settembre 2014, con riguardo ad ulteriori tre delle funzioni fondamentali di cui al comma 27; b-bis) entro il 31 dicembre 2014, con riguardo alle restanti funzioni fondamentali di cui al comma 27."*;
- d) la L. 27 dicembre 2013, n. 147 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilita' 2014) – ha disposto all'art. 1, comma 730, tra l'altro, che: *"Dopo il comma 380-bis dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, sono inseriti i seguenti: «380-ter. (...) Al fine di incentivare il processo di riordino e semplificazione degli enti territoriali, una quota del fondo di solidarieta' comunale, non inferiore, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, a 30 milioni di euro, e' destinata ad incrementare il contributo spettante alle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 53, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e una quota non inferiore a 30 milioni di euro e' destinata, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ai comuni istituiti a seguito di fusione; (...)"*;
- e) che la L.R. 7 agosto 2014, n. 16, ha previsto all'art. 1, comma 110, che: *"In attuazione dell'articolo 14, comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, i Sistemi territoriali di sviluppo di cui alla legge regionale 13/2008, costituiscono la dimensione territoriale ottimale e omogenea per l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma obbligatoriamente associata, salvi i diversi ambiti definiti in applicazione delle normative regionali in materia di gestione del servizio idrico integrato, di smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali per l'esercizio delle relative funzioni."* ed all'art. 1, comma 111, che: *"I Comuni avviano l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata all'interno degli ambiti territoriali ottimali ed omogenei di cui al comma 110, nei casi, nelle forme, nei termini e nel rispetto dei limiti demografici minimi previsti dall'articolo 14, commi 28, 31 e 31 ter, del decreto-legge 78/2010 convertito dalla legge 122/2010."*

- e, successivamente, dall' art. 11-bis, comma 1, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12, prevede, tra l'altro, che: "Nelle materie di interesse delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, sono disposte le seguenti proroghe di termini: a) i termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di funzioni fondamentali dei comuni, sono prorogati al 31 dicembre 2019 (...);
- g) che con l'Intesa tra Governo, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, sancita dalla Conferenza Unificata il 1° marzo 2006, Repertorio atti n. 936, sono stati stabiliti i criteri per l'assegnazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;
- h) che l'articolo 4 della stessa Intesa prevede che: "1. Al fine di partecipare al riparto delle risorse statali, le Regioni che hanno adottato una disciplina conforme ai criteri di cui all'articolo 3 ed hanno intrapreso il processo concertativo ai sensi dell'articolo 5 ne danno documentata comunicazione alla Conferenza Unificata entro il 31 gennaio di ogni anno. 2. La Conferenza Unificata, acquisite le comunicazioni di cui al comma 1 del presente articolo, individua entro il 31 marzo di ogni anno le Regioni che, avendo adottato una disciplina conforme all'articolo 3, partecipano al riparto delle risorse statali per l'anno di riferimento.";
- i) che con Deliberazione N. 1446 del 18 settembre 2008, la Giunta Regionale della Campania ha approvato ed adottato la nuova "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" di cui all'allegato "A", della stessa;
- j) che la suddetta Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale, alle cui disposizioni occorre fare integrale rinvio, prevede tra l'altro: - al punto 2, che: "1 E' istituito il Fondo per l'Associazionismo destinato a sostenere l'associazionismo comunale in Campania. 2 Al Fondo affluiscono in primo luogo le risorse statali di cui all'art. 9 dell'Intesa (...) nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936. 3 Alla quantificazione effettiva del fondo si procede con deliberazione di Giunta Regionale, anche a mezzo di attribuzione di ulteriori risorse regionali. (...);" - al punto 4.1, par. 1, che: "Il Contributo Ordinario è destinato a sostenere esclusivamente le unioni di comuni e le comunità montane nelle spese correnti necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata nell'esercizio finanziario di riferimento e già attive a far data dal 31 dicembre dell'anno precedente." - al punto 4.1, par. 3, che: "3 Le funzioni e/o i servizi oggetto del contributo debbono rientrare tra le competenze attribuite dalla legge ai comuni, essere rappresentati da attività caratterizzate dalla continuità nel tempo e richiedere l'impiego di risorse organizzative." - al punto 4.2, par. 2, che: "Le risorse statali trasferite in attuazione dell'Intesa del 1° marzo 2006 (atto rep. n. 936) sono interamente destinate al contributo ordinario e sono erogate ai soggetti suindicati nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla legge dello Stato.";
- k) che con DGR n. 25 del 22/01/2019 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, come articolato nella sezione Entrate e Spesa di cui agli allegati n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 che formano parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;
- l) che la Deliberazione della GIUNTA REGIONALE N. 710 del 06/11/2018, tra gli altri punti, ha previsto: "2. di quantificare il Fondo per l'Associazionismo - costituito esclusivamente dalle risorse statali interamente destinate al Contributo Ordinario di cui al punto 4 della Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale approvata ed adottata con Deliberazione N. 1446 del 18 settembre 2008 della Giunta Regionale - nell'importo complessivo del contributo erariale assegnato (...omissis); 3. di stabilire che per l'annualità 2018 la Regione Campania finanzia con le risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale unicamente il suddetto Contributo Ordinario di cui al punto 4 della citata Disciplina regionale nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla legge dello Stato; 4. di confermare il rapporto percentuale di ripartizione del suddetto fondo tra Unioni di Comuni e Comunità Montane già determinato dalla Delibera della Giunta Regionale n. 584 del 26/09/2017, in ragione del 75% in favore delle Unioni di Comuni e del 25% in favore delle Comunità Montane; 5. di demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'approvazione dell'avviso per l'accesso al Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2018 e della relativa modulistica, in attuazione delle Linee Guida approvate con la presente deliberazione, e l'adozione degli atti conseguenziali; (...);"
- m) le Linee Guida allegate alla suddetta D.G.R.C. N. 710 del 06/11/2018 hanno stabilito, tra l'altro, che : "(...) 3. Per poter accedere al contributo le forme associative devono esercitare attualmente e al più

- n) che con nota Prot. 2019 – 0012625/UDCP/GAB/VCG2 del 17/05/2019 U il Vice Capo di Gabinetto del Presidente ha trasmesso la nota del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale del Ministero dell'Interno, avente ad oggetto: Riparto delle risorse finanziarie destinate alle Regioni a sostegno dell'associazionismo di comuni e delle Comunità Montane anno 2019, con la quale si comunica che lo stesso Ministero ha provveduto ad effettuare la ripartizione del contributo erariale previsto in materia assegnando a favore della Regione Campania l'importo complessivo di euro 150.625,13;
- o) che il DECRETO DIRIGENZIALE N° 30 del 12/07/2019, tra l'altro, ha stabilito di disporre l'accertamento e la riscossione sul Cap E01432 esercizio 2019, dell'importo di euro 150.625,13 relativo alla ripartizione del contributo erariale previsto in materia di risorse finanziarie, anno 2019, destinate alle Regioni per il sostegno delle Unioni di comuni e delle Comunità Montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali;

CONSIDERATO:

- a) che occorre procedere a definire gli indirizzi e ad approvare le Linee Guida per la concessione dei contributi a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2019, per la definizione dell'avviso pubblico, della procedura e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario per l'anno 2019 (allegato 1), in continuità con gli indirizzi di cui alla D.G.R.C. N. 710 del 06/11/2018, garantendo il sostegno alle forme associative già costituite e funzionanti sul territorio campano, finalizzando l'utilizzo di tali risorse alla realizzazione di politiche convergenti con gli indirizzi del quadro regolativo statale e regionale;
- b) che è necessario quantificare il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2019 - costituito esclusivamente dalle risorse statali interamente destinate al Contributo Ordinario di cui al punto 4 della Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale approvata ed adottata con Deliberazione N. 1446 del 18 settembre 2008 della Giunta Regionale - nell'importo complessivo del contributo erariale assegnato per l'anno 2019 pari ad euro 150.625,13;
- c) che, pertanto, occorre stabilire che per l'annualità 2019 la Regione Campania finanzia con le risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale unicamente il suddetto Contributo Ordinario di cui al punto 4 della citata Disciplina regionale nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla legge dello Stato;
- d) che occorre confermare il rapporto percentuale di ripartizione del suddetto fondo tra Unioni di Comuni e Comunità Montane di cui alla Deliberazione della GIUNTA REGIONALE N. 710 del 06/11/2018, in ragione del 75% in favore delle Unioni di Comuni e del 25% in favore delle Comunità Montane;
- e) che occorre demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'approvazione dell'avviso per l'accesso al Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2019 e della relativa modulistica, in attuazione degli indirizzi e delle Linee Guida, e l'adozione degli atti conseguenziali.

VISTI in particolare:

- a) l'art. 53, comma 10 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 ;
- b) l'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
- c) l'art. 1, comma 730 della L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- d) la D.G.R.C. N. 710 del 06/11/2018

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- 1) di definire gli indirizzi ed approvare le Linee Guida per la concessione dei contributi a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2019, per la definizione dell'avviso pubblico, della procedura e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario per l'anno 2019 (allegato 1), in continuità con gli indirizzi di cui alla D.G.R.C. N. 710 del 06/11/2018, garantendo il sostegno alle forme associative già costituite e funzionanti sul territorio campano, finalizzando l'utilizzo di tali risorse alla realizzazione di politiche convergenti con gli indirizzi del quadro regolativo statale e regionale;
- 2) di quantificare il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2019 - costituito esclusivamente dalle risorse statali interamente destinate al Contributo Ordinario di cui al punto 4 della Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale approvata ed adottata con Deliberazione N. 1446 del 18 settembre 2008 della Giunta Regionale - nell'importo complessivo del contributo erariale assegnato per l'anno 2019 pari ad euro 150.625,13;
- 3) di stabilire che per l'annualità 2019 la Regione Campania finanzia con le risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale unicamente il suddetto Contributo Ordinario di cui al punto 4 della citata Disciplina regionale nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla legge dello Stato;
- 4) di confermare il rapporto percentuale di ripartizione del suddetto fondo tra Unioni di Comuni e Comunità Montane di cui alla Deliberazione della GIUNTA REGIONALE N. 710 del 06/11/2018, in ragione del 75% in favore delle Unioni di Comuni e del 25% in favore delle Comunità Montane;
- 5) di demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'approvazione dell'avviso per l'accesso al Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2019 e della relativa modulistica, in attuazione degli indirizzi e delle Linee Guida approvate con la presente deliberazione, e l'adozione degli atti conseguenziali;
- 6) di trasmettere la presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.